

Verbale di riunione del 13 settembre 2016

In data 13 settembre 2016, in continuazione delle attività di sopralluogo di cui al verbale del 12 settembre u.s., si sono riuniti alle ore 12 presso gli uffici comunali in Via del Pomerio Settore OO.PP. i signori:

Maria Rosaria Pecce;

Antonio De Gennaro;

Francesco Cardone;

Michele Orsillo;

Sabatino Ciarcia.

In questa sede la Commissione prende atto che 3 edifici scolastici:

Federico Torre Via N. Sala

Nicola Sala Via Marmorale

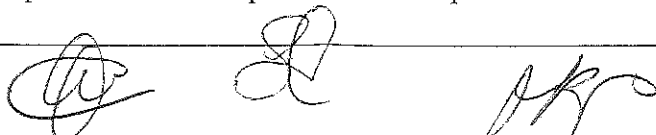
Mazzini Piazza Risorgimento

sono stati oggetto di sopralluogo da parte della prof. Pecce e l'ing. De Gennaro in data 7 settembre; inoltre i suddetti edifici sono stati oggetto di indagini di dettaglio sui solai. Durante i sopralluoghi sono state eseguite le seguenti osservazioni:

L'edificio della scuola Federico Torre, presenta evidenti fenomeni di fessurazione dell'intonaco in corrispondenza dei giunti dei laterizi, molto diffusi soprattutto nel solaio di copertura. Inoltre nell'edificio vi è un'estesa zona di solaio realizzata con una tipologia costruttiva con fondello sottile (tipo STIMIP), che presenta un'elevata probabilità di caduta di parti di laterizio (sfondellamento); in alcune zone sono state rilevate delle pannellature probabilmente di cartongesso applicate al solaio. In alcune zone della copertura vi sono evidenti fenomeni d'infiltrazioni.

L'edificio della scuola Nicola Sala, presenta evidenti fenomeni di fessurazione dell'intonaco in corrispondenza dei giunti dei laterizi, anche se attualmente non ci sono distacchi. Inoltre la tipologia di solaio, rilevata sostanzialmente in tutto l'edificio tranne che nei servizi igienici del piano terra, con fondello sottile (tipo STIMIP), presenta un'elevata probabilità di caduta di parti di laterizio (sfondellamento).

La scuola Mazzini, che è stata anche oggetto delle indagini sui solai, presenta una situazione critica dei solai in termini d'intonaco e sfondellamento; infatti ci sono già stati episodi di caduta di intonaco nelle aule, per i quali è in corso un intervento mediante rete in composito ancorata con apposite viti nei travetti in c.a.. Durante le attività di indagine relative ai solai si sono verificati altri episodi di caduta di porzioni di intonaco ed è stata constatata la presenza di fessurazione e di distacco in diversi ambienti del piano terra e del primo piano. Nei locali del secondo piano, in cui era collocata in passato la casa del custode, i solai di calpestio e copertura appaiono molto degradati poiché gli ambienti sono privi d'infissi e quindi molto esposti alle intemperie. Alcuni problemi



riguardano anche i rivestimenti esterni già rilevati nella relazione dell'Università. Si segnala inoltre che sulla terrazza di copertura è ubicato un impianto che grava sul solaio in pochi punti concentrati e di cui non è noto il peso.

Inoltre la Commissione prende atto che l'ing. De Gennaro, l'ing. Francesco Cardone e il dott. Sabatino Ciarcia hanno avviato in data odierna altri 3 sopralluoghi presso le seguenti scuole:

Pascoli Vi S. Pertini

Grimoaldo Re Via C. Nuzzolo

San Giuseppe Moscati Via Ciletti

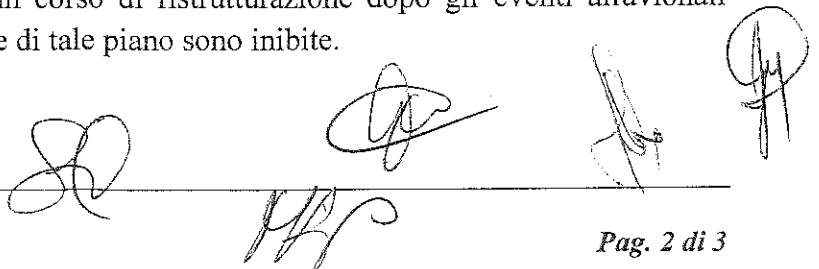
Si sintetizzano le problematiche osservate.

Per l'edificio della scuola Pascoli, che è stato anche oggetto delle indagini sui solai, come già indicato nello studio dell'Università del 2013, ci sono diversi fenomeni d'infiltrazioni d'acqua che determinano il degrado dell'intonaco; quest'ultimo in alcune zone (soprattutto nell'interrato e nel seminterrato) presenta una fessurazione diffusa. Il piano seminterrato è inibito all'uso. Vi sono diffuse infiltrazioni d'acqua dal solaio di copertura in particolare nell'aula informatica, dove sono state sostate le postazioni di lavoro, e nell'aula di scienze. Si è rilevata acqua di ristagno su alcune coperture. Inoltre vi sono diverse fessure nelle tamponature soprattutto nei vani scala. Sono stati osservati rigonfiamenti all'intonaco esterno nella zona dell'ingresso alla scuola materna con pericolo di caduta di calcinacci. Un ulteriore pericolo di caduta di elementi lapidei riguarda la coibentazione delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento e le soglie di marmo di alcune finestre del lato posteriore della scuola, comunque adibito ad ingresso degli alunni.

Per l'edificio Moscati è stato osservato un fenomeno di distacco dell'intonaco all'ingresso della palestra e all'esterno sulle vie di fuga, e presenza di umidità nella palestra. I controsoffitti, già segnalati dall'Università nel 2013, non sono stati riparati e si presentano peggiorati con rischio di caduta. Sono state rilevate scollature della guaina in copertura e un cattivo smaltimento delle acque meteoriche per l'occlusione delle pluviali. Si osservano alcune zone con distacco di cornicione e danneggiamento del cappotto termico nella zona del seminterrato e del piano terra. All'esterno è stata rilevata la presenza di una cisterna interrata priva delle necessarie protezioni.

Dopo il sopralluogo il geologo Ciarcia lascia gli altri due componenti a causa di impegni di lavoro.

La scuola Grimoaldo Re presenta diversi problemi di degrado d'intonaco con fessurazione e infiltrazioni. Ci sono diverse macchie d'umido nelle aule e nei bagni; inoltre si è verificata la caduta di porzioni di intonaco e laterizi nell'ingresso e nei bagni. Nella relazione dell'Università veniva segnalato degrado dei cornicioni e fessurazione di alcune tamponature/tramezzature (tramezzi di alcune aule, bagni e tamponature delle scale). Queste osservazioni si confermano ancora oggi in alcune zone dove si verifica anche l'espulsione del copriferro negli elementi in c.a.. Il seminterrato, dove si trovano i locali della palestra, è in corso di ristrutturazione dopo gli eventi alluvionali dell'ottobre 2015, quindi attualmente le zone di tale piano sono inibite.

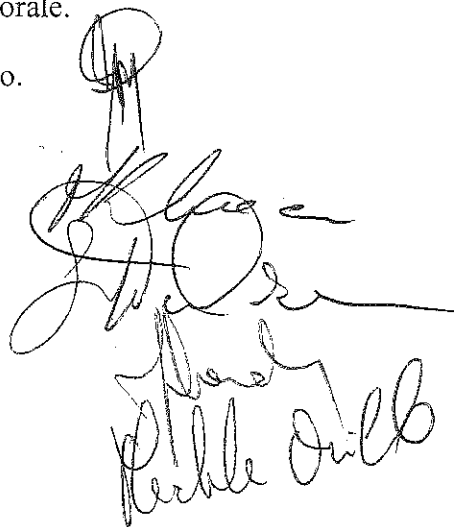


CONCLUSIONI

I sopralluoghi sono stati eseguiti sui 18 plessi attualmente attivi rilevando alcune criticità; a tale proposito si ribadisce che le osservazioni non riguardano il rischio sismico strutturale, come già ampiamente evidenziato nel verbale del 12 settembre u.s., ma hanno riguardato l'attività di analisi di elementi non strutturali che l'Amministrazione può utilizzare per individuare le criticità che possono ridurre la sicurezza d'uso degli immobili sia in condizioni di servizio ordinarie (caduta d'intonaci, lampade, controsoffitti, rivestimenti) sia perché le stesse debolezze potrebbero rappresentare un rischio anche durante un evento sismico di lieve entità, cioè un evento sismico, che non induce danni strutturali, può rappresentare un'azione sufficiente alla caduta di un rivestimento, lampada ecc. non in perfette condizioni. Inoltre si ribadisce che l'attività della Commissione non ha riguardato la verifica statica analitica degli elementi portanti (che richiederebbe una conoscenza di dettaglio delle strutture, delle fondazioni, dei terreni, della qualità dei materiali, etc), ma durante i sopralluoghi non sono stati rilevati evidenti fessurazioni negli elementi portanti (travi, pilastri e muratura).

In conclusione la Commissione ribadisce, come già riportato nel verbale del 8 settembre u.s., che per mitigare i rischi si debba procedere a interventi di rimozione delle parti ammalorate, programmando in tempi rapidi l'eliminazione della causa (infiltrazioni, problemi idraulici, etc). Per quanto riguarda eventuali pericoli di caduta di elementi di facciata, oltre all'eventuale rimozione, si possono anche individuare provvedimenti d'inibizione di alcune aree esterne e proteggere i percorsi d'ingresso. Invece il problema delle verifiche statiche e sismiche di dettaglio deve essere affrontato con un'adeguata pianificazione tecnica e temporale.

Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'G. L. ...'. Below it are two other signatures, one of which is more legible and appears to be 'Roberto ...'.